



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

REIC84500G

"A.S.AOSTA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto ambientale e socio-economico di provenienza degli alunni è complessivamente positivo e si colloca nella fascia medio-alta, fornisce forti stimoli culturali e garantisce – di norma - una buona disponibilità di cura da parte delle famiglie nei confronti dei figli. In generale, le scuole dell'Istituto sono molto apprezzate e richiamano un'utenza che va oltre il territorio dello stradario e del Comune. Su questo aspetto influisce, probabilmente, oltre la buona reputazione delle scuole, la stabilità di organico dei docenti costituito per l'80 % da personale di ruolo, con una mobilità volontaria del tutto insignificante. Anche gli alunni con cittadinanza non italiana trovano nelle scuole dell'Istituto le necessarie opportunità per l'inclusione e il successo formativo.	Nelle scuole dell' Infanzia e nella scuola primaria dell'Istituto collocate in centro storico, si rileva una più alta incidenza di alunni provenienti da paesi stranieri per le seguenti motivazioni: -collocazione territoriale, - funzionamento scolastico antimeridiano di alcune sezioni della scuola dell'Infanzia che, a causa del perdurare della crisi economica, risponde alle esigenze delle fasce più deboli.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L' istituto è impegnato ad integrare la gestione della propria offerta formativa con il territorio, al fine di una valorizzazione sinergica delle risorse (sostegni finanziari, servizi, strutture, professionalità, ecc.) e delle opportunità (patti territoriali ,reti ecc.) che da esso provengono. L'Ente Locale fornisce anche personale educativo specializzato per organizzare: - un servizio di prima alfabetizzazione rivolto agli alunni di recente immigrazione iscritti alla scuola secondaria I grado; - interventi ed attività di laboratorio linguistico pomeridiano per alunni delle scuole primarie; - personale educativo per l'assistenza agli alunni disabili; -progetti didattici in compartecipazione con la scuola. La collocazione di quasi tutte le scuole a ridosso del centro storico, favorisce l'accesso e la fruizione di servizi e iniziative organizzate dai Civici Musei, dalle Biblioteche comunali e dai Teatri che contribuiscono ad arricchire e a diversificare l'offerta formativa.	Le scuole situate al di fuori del centro necessitano di trasporto per gli spostamenti e quindi possono usufruire in minor misura dell'offerta territoriale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Gli edifici scolastici sono dotati di spazi, arredi ed attrezzature complessivamente adeguati. Tutte le sedi scolastiche sono raggiungibili con i mezzi pubblici. La scuola primaria "Besenzi" di Coviolo realizza il progetto "Bicibus", che consente agli alunni di effettuare il percorso casa-scuola in sicurezza, utilizzando la bicicletta;. L' Istituto, oltre ai finanziamenti statali e a quelli degli Enti Locali, gode di una discreta disponibilità economica, grazie a contributi volontari delle famiglie. L'Istituto ha puntato sull' innovazione tecnologica fornendo alle scuole una discreta dotazione informatica e multimediale. In corso d'anno il laboratorio d'informatica della scuola Secondaria di I grado è stato ampliato con l'acquisto di 28 nuovi pc. La scuola dell'infanzia è stata dotata di computer per tutte le sezioni.	Non tutti gli edifici scolastici sono dotati di ascensore e/o di scale esterne antincendio, anche a causa di vincoli di natura architettonica; tuttavia, non sono presenti barriere e tutte le strutture scolastiche sono in grado di accogliere alunni diversamente abili
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'Istituto gode di una grande stabilità del personale, composto per l'80% da docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, percentuale superiore a tutti i dati regionali e nazionali. Osservando la distribuzione dei docenti in base all' età, si nota una prevalenza delle fasce tra i 45 e i 55 anni di età. Risulta molto bassa la percentuale relativa alle assenze di tutto il personale. La Dirigente garantisce una gestione stabile dell' Istituto con un incarico effettivo.	I dati evidenziano che la percentuale di giovani docenti risulta ancora bassa. Ciò è dovuto alla stabilità dell'organico che garantisce esperienza, competenza, professionalità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati si rileva che l' Istituto garantisce complessivamente il successo scolastico degli alunni. Gli studenti ammessi alla classe successiva, considerati per anno di corso, sono in percentuale superiore rispetto alla media Regionale e Nazionale. La percentuale arriva al 100% nell' anno scolastico 2017/2018 nelle classi della scuola Primaria. Nei due ordini di scuola non si registrano abbandoni. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all' Esame di Stato, si conferma uno spostamento verso i livelli medio/alti: oltre il 5% degli alunni è stato licenziato con 10 e lode. Nell' anno scolastico 2017/18 si rileva un aumento della percentuale degli alunni che hanno conseguito il 7 mentre, parallelamente, è scesa quella degli alunni licenziati con il 6. Ciò è stato permesso dalle numerose attività di inclusione e recupero messe in atto.	Non ci sono particolari vincoli, il numero molto ridotto di trasferimenti in uscita è dovuto a scelte delle famiglie che decidono di trasferirsi ed è comunque compensato da nuovi ingressi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nella scuola non si verificano casi di abbandono. Le scuole dell' Istituto attirano e richiamano molti alunni che non fanno parte del Comprensivo; alcuni di questi provengono anche da Comuni limitrofi. I trasferimenti in corso d'anno sono dovuti soprattutto a cambi di residenza e vengono comunque compensati da nuovi arrivi. Il 59,4% degli alunni - all'esame di Stato - consegue valutazioni pari o superiori ad 8/10.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti delle prove INVALSI rilevano un trend positivo in entrambi gli ordini di scuola, con punteggi superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Osservando i grafici della variabilità, in italiano e matematica, le classi seconde, con l'eccezione di una classe, ottengono risultati superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Negli ultimi due anni, attuando le azioni previste dal piano di miglioramento, le classi hanno raggiunto un livello progressivamente più omogeneo. Per la scuola Secondaria, invece, non si riscontrano significative differenze tra le classi. L'effetto scuola è leggermente positivo sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di primo grado. La quota di studenti nel livello più elevato (livello 5: eccellenza) è decisamente al di sopra della media nazionale, come risulta dalle tabelle.	Osservando le tabelle fornite dall'Invalsi si può constatare l'eccezionalità della situazione di una classe seconda che, con gli opportuni interventi di recupero, si auspica possa essere migliorata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Complessivamente, le classi seconde (Scuola Primaria) hanno conseguito punteggi superiori alle medie regionali e nazionali tranne una classe. Le classi quinte hanno conseguito complessivamente risultati positivi, con modeste differenze interne alle classi. La Scuola Secondaria di primo grado mantiene risultati positivi. La quota di studenti nel livello più elevato (5: eccellenza) è decisamente al di sopra della media nazionale. L'effetto scuola è leggermente positivo in entrambi gli ordini dell'Istituto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee per cui la scuola lavora maggiormente sono: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali. Al fine di sviluppare e conseguire tali competenze, l'Istituto: - Organizza incontri con operatori delle Forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia postale, Vigili urbani), o di associazioni territoriali; - fornisce spunti di riflessione sul concetto di legalità e illegalità e sul senso del vivere sociale e	Si ritiene opportuno proseguire con il lavoro iniziato al fine di sviluppare maggiormente una didattica per competenze, curando ed incrementando l'utilizzo di adeguati strumenti di valutazione.

democratico;- - cura l'aspetto relazionale; - stimola attività di ricerca e di metacognizione; - favorisce il conseguimento delle competenze digitali attraverso progetti/attività mirate. L'Istituto adotta dei criteri comuni di valutazione, quali: osservazioni, griglie/rubric, stimola inoltre l' autovalutazione. Gli alunni hanno acquisito discrete competenze riguardo ai punti sopraelencati.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto adotta per i due ordini di scuola dei criteri comuni di valutazione del comportamento. Oltre il 90% degli alunni consegue una valutazione relativa al comportamento che presuppone rispetto delle regole e atteggiamenti responsabili. I docenti di tutte le discipline curano l'aspetto relazionale, stimolano gli alunni al rispetto reciproco, alla collaborazione e all' aiuto, anche attraverso il lavoro di gruppo ed il tutoraggio tra pari. L'attività didattica tende a sviluppare negli alunni autonomia operativa e l'acquisizione di un metodo di studio personale e critico, con buoni risultati. Per i comportamenti problematici si osserva generalmente un positivo percorso di crescita personale.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
In tutte le classi, tranne una, gli studenti confermano i risultati positivi sia in italiano che in matematica nelle successive rilevazioni Invalsi.	All' esame di Stato gli alunni di una classe quinta confermano le difficoltà emerse precedentemente.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla

	primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla Scuola secondaria ottengono mediamente - nelle prove INVALSI di italiano e matematica - risultati decisamente superiori a quelli medi nazionali. Nel passaggio alla secondaria di secondo grado, dai dati forniti, risulta alta la percentuale dei ragazzi promossi che hanno seguito il consiglio orientativo. Tale risultato positivo conferma l'acquisizione di buone competenze di base e pone le premesse per il successo formativo degli alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale. Per ogni ordine di scuola sono stati individuati obiettivi/abilità e contenuti/attività che permettano ad ogni alunno di sviluppare un personale percorso di crescita. I traguardi di competenza degli studenti sono stati declinati per i diversi anni scolastici. Sebbene il curricolo trasversale per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sia ancora in fase di elaborazione, la progettualità educativa e didattica d' Istituto fa costantemente riferimento ad esse. L' Istituto pone particolare attenzione ad attività di accoglienza, di integrazione e di recupero da una parte ed a interventi di potenziamento dall' altra. Rilievo viene dato ai progetti di continuità tra i tre ordini di scuola. Nella programmazione annuale tutti i docenti dei tre ordini di scuola fanno riferimento al curricolo d'Istituto.	Manca ancora un curricolo trasversale per l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, la cui elaborazione è in fase di conclusione. L'istituto ha adottato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave e di cittadinanza, tuttavia mancano ancora consolidate rubriche di valutazione delle competenze da utilizzare in coerenza con la didattica per compiti autentici.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un curricolo verticale che, partendo dai traguardi di sviluppo disciplinari riportati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e dai bisogni formativi dell'utenza, indica gli obiettivi da conseguire nei diversi anni scolastici. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e consentono un giusto equilibrio tra accoglienza/recupero/ integrazione e interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze. Nella scuola sono presenti referenti per ogni progetto/attività, gruppi di lavoro su tematiche specifiche e, nei dipartimenti disciplinari, tutti i docenti sono coinvolti. Gli insegnanti condividono gli obiettivi disciplinari indicati nel curricolo verticale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli apprendimenti. Sulla base dei risultati della valutazione degli alunni, vengono progettati interventi didattici specifici e personalizzati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli orari delle lezioni rispondono in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Le ore di lezione sono pari a 60 minuti. Nella scuola secondaria di primo grado l'orario settimanale (30 ore di lezione) è articolato su sei giorni, da lunedì a sabato oppure su cinque giorni, da lunedì a venerdì, con orario 8-14. Nelle scuole dell' Infanzia e Primarie, invece, gli orari delle attività educative/lezioni si differenziano, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. In tutte le scuole sono presenti spazi attrezzati per attività di laboratorio a cui fa capo un docente referente. Tali spazi sono utilizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi in funzione della progettazione didattica per rispondere alle esigenze formative degli alunni. Molto fruita è la biblioteca comunale che offre una ricchissima scelta di libri e supporti digitali, servizio di prestito e iniziative culturali. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche da utilizzare in modo da poterle diversificare in base alle necessità delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso momenti di riflessione, conversazione, confronto tra docenti/alunni, alunni/alunni e famiglie. In quest' anno scolastico è stato attivato uno sportello di ascolto per: - la lettura di situazioni di disagio, - prevenzione dei comportamenti a rischio, - promozione del benessere personale e sociale, - facilitazione dei processi di crescita individuali e di gruppo.	L' Istituto si sta attivando per realizzare ambienti di apprendimento innovativi sebbene alcuni aspetti siano condizionati da spazi/strutture non opportunamente adeguati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Complessivamente, in tutte le scuole, i tempi e gli spazi disponibili rispondono adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti; nelle primarie sono più limitati. I laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Le nuove tecnologie vengono utilizzate diffusamente sia dagli insegnanti a supporto della didattica (spiegazione o presentazione del compito) che dagli alunni nelle attività di apprendimento (ricerca, elaborazione di prodotti multimediali). La scuola promuove le competenze trasversali sviluppando: - un clima relazionale e sociale positivo all'interno delle classi, - la collaborazione e la disponibilità, specie verso i compagni più in difficoltà, - lo sviluppo di un atteggiamento serio e

responsabile. Gli insegnanti definiscono e condividono con gli alunni regole e modalità di comportamento comuni. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in un confronto aperto che stimoli riflessione, assunzione di responsabilità e crescita personale.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività, e cerca di sviluppare una didattica attenta alle esigenze degli alunni, con particolare riguardo a quelli che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Per la progettazione e il coordinamento operativo di tutte le attività concernenti l'inclusività, è stata individuata una figura professionale di riferimento (figura strumentale). Gli alunni con disabilità lavorano prevalentemente all'interno della classe o a piccolo gruppo, poiché si è integrati/inclusi in un contesto solo quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, condividendo obiettivi e strategie di lavoro. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP), vengono condivisi dai Consigli di Classe e dai team docenti e prevedono l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali: - l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring; - l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e sussidi specifici; - l'utilizzo dei necessari strumenti dispensativi e compensativi. La scuola secondaria realizza - in collaborazione con l'Ente Locale - specifici percorsi per l'apprendimento della lingua italiana, rivolti per gli studenti stranieri neo arrivati; la scuola primaria attività di laboratorio linguistico. Sia in orario scolastico che pomeridiano extrascolastico, vengono realizzati progetti di recupero e di potenziamento. Ad esempio, la scuola secondaria di I grado offre opportunità di: - potenziamento matematico e conseguente partecipazione a gare e giochi a squadre organizzate a livello nazionale; - potenziamento linguistico con l'intervento di madrelinguisti; - Certificazione linguistica KET for schools (livello A2) - Attività estive intensive, ludico-ricreative, denominate "City Camp", "Paris chez nous" e "Sommer zusammen" finalizzate al potenziamento delle lingue europee studiate, realizzate dopo il termine delle lezioni; - attività di recupero di inglese e matematica per gli alunni delle classi prime e seconde; - percorsi didattici personalizzati di preparazione all'esame di Stato, rivolte principalmente agli alunni stranieri e con BES; - Workshop pomeridiani per lo svolgimento dei compiti e attività di laboratorio per l'acquisizione del metodo di studio. Anche nelle scuole primarie si svolgono attività pomeridiane per il recupero delle strumentalità di base ed iniziative di potenziamento lingua inglese.	Gli alunni - a causa dei molteplici impegni famigliari e sportivi - non frequentano con regolarità i corsi pomeridiani.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare riguardo a quelli con bisogni educativi speciali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti i docenti (curricolari e di sostegno), le famiglie (che condividono i percorsi personalizzati/individualizzati), l'Ente Locale (che organizza corsi di prima alfabetizzazione), il gruppo dei pari (per azioni di tutoraggio). La scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività e sono state individuate figure professionali di riferimento (figure strumentali) per la progettazione e il coordinamento operativo di tutte le attività. L'inclusione implica la differenziazione dell'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione in base alle potenzialità individuali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi programmati vengono rimodulati. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari e garantiscono alla maggior parte di questi alunni il successo formativo. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto si propone di agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; perciò, ha pianificato momenti di incontro e di coordinamento tra i docenti, sia per lo scambio di informazioni utili a formare classi il più possibile omogenee, sia per condividere finalità e metodi di lavoro, per la realizzazione del curriculum verticale. Incontri iniziali informativi e conoscitivi con i genitori, si realizzano in tutti i segmenti scolastici. Nel PTOF ampio rilievo è dato ai progetti di raccordo tra i vari ordini di scuola. Le feste dell'accoglienza agevolano l'inserimento degli alunni nelle scuole dell'Infanzia e Primarie. Gli alunni delle classi quinte visitano la	Sia nella scuola secondaria, che nella scuola primaria, le classi prime accolgono un numero di alunni quasi doppio rispetto agli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto. Gli interventi di continuità pertanto non possono essere rivolti a tutti gli utenti. Il consiglio orientativo non viene seguito da circa un terzo dei ragazzi, specialmente da quelli indirizzati verso gli istituti professionali.

scuola secondaria di I grado, dove realizzano specifiche attività di laboratorio. A questi viene consegnato un libretto per le vacanze estive che costituisce il tramite tra i due ordini di scuola legati anche dal progetto ponte "La scuola che vorrei". Prove strutturate comuni, relative a competenze linguistiche e matematiche, vengono proposte a tutti gli alunni delle classi quinte in uscita. Le prove strutturate di ingresso per matematica e italiano forniscono indicazioni sulla situazione di partenza degli alunni. Gli studenti negli anni della scuola secondaria di I grado:

- sono guidati a scoprire, tramite attività specifiche, i propri interessi, le proprie attitudini e modalità di apprendimento, al fine di favorire l'auto-valutazione e l'auto-orientamento;
- incontrano esperti orientatori che presentano loro l'offerta formativa del territorio e li guidano per una scelta consapevole.
- ricevono dalla scuola – in forma scritta – il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe e una guida, elaborata dalla Provincia, contenente tutti gli indirizzi di studio attivati nel territorio;
- partecipano al Salone dell'Orientamento, dove incontrano docenti e ragazzi delle scuole superiori e ricevono chiarimenti ed informazioni.

Nella fase che precede le iscrizioni, viene organizzata anche un'incontro con le famiglie, per stimolare riflessioni ed analisi sui criteri di scelta. Il Consiglio orientativo viene seguito dal 70% degli alunni, in linea con i dati regionali e nazionali e, tra questi, il 95,7% viene promosso al termine del primo anno della Scuola secondaria di secondo grado. Decisamente inferiore risulta essere la percentuale dei promossi tra gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo: 73,5%. Questi dati, sensibilmente migliorati rispetto a quelli del precedente RAV, inducono a pensare che le azioni intraprese siano efficaci. Soltanto il 27,7 % degli studenti viene indirizzato verso l'istruzione professionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono numerose e organizzate in modo efficace, soprattutto per le sezioni/classi ponte. I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano all'interno dei gruppi di lavoro nella realizzazione di progetti comuni, che agevolano il passaggio da una scuola all'altra; anche le cosiddette "funzioni strumentali" vengono suddivise tra i docenti che rappresentano i 3 segmenti scolastici. L'Istituto predispone uno scambio articolato di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti per formare classi

omogenee e tiene monitorati gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con prove d'ingresso. La scuola secondaria realizza, fin dal primo anno, azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e modalità di apprendimento, per far emergere le inclinazioni individuali. Propone, inoltre, attività mirate con esperti esterni che coinvolgono anche le famiglie degli studenti. Il 70% delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, il linea con il dato regionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Il PTOF viene elaborato in base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio atto, deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario e approvato dal Consiglio d'Istituto. La missione dell'Istituto e le sue priorità sono esplicitate nel PTOF pubblicato sul sito dell'Istituto e sul portale "Scuola in chiaro". La scuola utilizza: - pianificazione delle attività all'interno del piano di miglioramento; - monitoraggio e valutazione dei progetti del PTOF, mediante compilazione di un questionario, da parte dei docenti referenti. - verifica/valutazione mediante le periodiche "variazioni" deliberate al Programma annuale, per quanto riguarda gli aspetti contabili e amministrativi della progettualità. Le funzioni strumentali individuate sono 4: - coordinamento e verifica del PTOF, - multimedialità e innovazione tecnologica - integrazione e inclusione degli alunni con BES - continuità didattica tra i vari ordini di scuola suddivise tra 10 docenti, dei tre ordini di scuola. Il personale (Docente e ATA) accede al FIS, con le modalità stabilite nella Contrattazione Integrativa di Istituto. Il FIS viene ripartito in proporzione al numero di persone risultanti in organico di diritto e ne beneficiano tutti i docenti e tutto il personale ATA. I docenti assenti sono sostituiti, per assenze brevi da docenti dell'organico potenziato e da personale interno; per assenze prolungate, da supplenti temporanei. Per il personale ATA le sostituzioni vengono effettuate secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. All'inizio di ciascun anno scolastico viene definito il Piano annuale delle Attività dei docenti che formalizza sia gli obblighi di lavoro di natura collegiale che individuale. Analogo piano delle attività viene definito anche per il personale ATA, con una chiara definizione dei compiti assegnati. Successivamente e in coerenza con tali documenti, viene individuata la struttura organizzativa di istituto, che definisce dettagliatamente la distribuzione degli incarichi e le connesse responsabilità e competenze. L'attività finanziaria dell'Istituzione scolastica si basa sul programma annuale; questo è l'interfaccia finanziario del PTOF, è il documento che aggrega in maniera omogenea le varie attività della scuola, definendo le scelte in ordine all'allocazione delle risorse. La spesa media per ciascun macro-progetto è di 6736 euro. Le famiglie sostengono buona parte dei costi per l'ampliamento dell'offerta formativa che comporta la presenza di esperti esterni. La maggior parte della spesa si concentra sui progetti prioritari dell'Istituto: - progetto di lingua straniera, - progetto "	La scuola non ha utilizzato forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. Una buona parte del FIS viene utilizzata per l'organizzazione scolastica che richiede il lavoro coordinato di molte figure. L'organico dell'Autonomia è funzionale alla realizzazione del progetto educativo e didattico d'Istituto, tuttavia spesso si rivela non adeguato alle esigenze, dovendo essere utilizzato prioritariamente per le sostituzioni del personale assente.

Guadagnare salute" - progetto accoglienza, continuità e orientamento. I progetti si articolano nel corso dell' anno scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito nel PTOF le finalità e le priorità dell' Istituto, che vengono così condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Ogni progetto del PTOF è coordinato da uno o più referenti che provvedono a monitorarne le varie fasi di sviluppo, proponendo eventuali modifiche in itinere e/o riprogettazioni delle azioni previste. La verifica finale dei progetti viene effettuata a fine anno scol.co e presentata al Collegio Docenti unitario. Sia per l'aspetto didattico che per quello organizzativo, al personale vengono affidati incarichi specifici, individuati con chiarezza e funzionali alle attività e alle priorità che si intendono raggiungere. La scuola gode di una discreta disponibilità economica grazie a contributi aggiuntivi volontari delle famiglie e di altri soggetti o Enti (privati e Pubblici) del territorio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Le esigenze formative di docenti e ATA sono inserite nel PTOF. In questi ultimi anni la scuola ha puntato sulla: - formazione relativa a competenze informatiche e digitali in ambito scolastico; - partecipazione a corsi legati alla sicurezza e prevenzione degli infortuni; - formazione legata al tema dell' inclusione; - formazione della didattica per competenze. I docenti hanno sfruttato anche altre opportunità offerte sia dall' Amministrazione scolastica che dai numerosi Enti del territorio, frequentando corsi su varie tematiche. La scuola raccoglie nel fascicolo personale tutte le esperienze formative dei docenti e degli ATA ed utilizza - di norma - le competenze professionali acquisite nell'assegnazione degli incarichi aggiuntivi. La	Occorre meglio monitorare le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica. La condivisione di strumenti e di materiali didattici tra i docenti può essere ancora migliorata: alcune aree, pur essendo presidiate adeguatamente, necessitano dell'adozione di ulteriori strumenti di monitoraggio (esempio sulla definizione di competenze in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola); Si stanno avviando procedure per realizzare un archivio didattico.

scuola adotta il bonus per la valorizzazione del merito dei docenti che ne fanno richiesta; Le Funzioni strumentali, gli incarichi specifici del personale ATA e taluni altri incarichi, tengono conto delle competenze specifiche possedute, oltre che della loro disponibilità individuale. La struttura organizzativa dell' I.C. è articolata fondamentalmente in commissioni o gruppi di lavoro, formati da docenti dei 3 ordini di scuola. I gruppi di lavoro - di norma- producono materiali di lavoro utili e condivisi con i colleghi, specialmente le commissioni che si occupano di inclusione, di formazione e di continuità/orientamento.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative di buona qualità, condotte da personale interno o da esperti esterni, in base ai bisogni espressi dal personale. I docenti si avvalgono anche delle molteplici opportunità formative offerte dal Territorio. La scuola valorizza il personale, individua un referente per ogni attività o progetto e assegna gli incarichi di responsabilità - di norma - sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per la formazione, per l'inclusione, per la continuità, per l'orientamento e per l'autovalutazione d'Istituto composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti da condividere con la comunità professionale. La scuola promuove il confronto tra colleghi, che avviene generalmente all'interno dei dipartimenti o delle Commissioni medesime.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha attivato alcune reti principalmente con altre scuole, ma anche con l' Ente locale, con la provincia e con l' USL; ha inoltre attivato forme di collaborazione con numerosi soggetti, Associazioni ed Enti esterni per la realizzazione dell' ampliamento dell' offerta formativa, con ricadute molto positive sull'attività didattica. La scuola partecipa agli incontri periodici promossi dall'Ente locale: - Assessorato scuola; - Assessorato mobilità	La partecipazione dei genitori ad alcuni incontri istituzionali (ad esempio, alle elezioni dei rappresentanti nei consigli di classe), diminuisce nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Scarsa l' affluenza alle elezioni del Consiglio di Istituto.

sostenibile; - Istruzione nidi e scuola dell'Infanzia. I genitori hanno partecipato, oltre che alle riunioni degli organi collegiali a: - incontri sull' orientamento alla scelta della scuola superiore; - realizzazione di feste della scuola (Infanzia e primaria); - incontri di presentazione delle scuole, - colloqui individuali con i docenti; - conferenze pubbliche nelle scuole del territorio "Percorsi possibili". La scuola e l' ufficio utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con i genitori degli alunni. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado viene utilizzato il registro elettronico il cui accesso è consentito, per il momento, solo ai genitori della sc. secondaria I grado, per informazioni sulle assenze, sulle lezioni svolte, i compiti assegnati, sulle valutazioni e gli eventi della scuola.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per la realizzazione dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano attività rivolte alle famiglie. I genitori coinvolti negli organi collegiali propongono e partecipano attivamente alle varie iniziative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Progettare il curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare momenti di progettazione e condivisione tra docenti di classi parallele d' Istituto e dei dipartimenti disciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo trasversale per l' acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.

5. Ambiente di apprendimento

Pianificare percorsi didattici per sviluppare competenze chiave e di cittadinanza attraverso la partecipazione attiva e l' assunzione di responsabilità.

6. Inclusione e differenziazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare il raccordo sistemico con il territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Coerentemente con la visione d'istituto, si ritiene che il potenziamento di ambienti di apprendimento inclusivi e la flessibilità delle opzioni metodologiche siano strategie per stimolare gli alunni, valorizzarne i diversi stili di apprendimento in funzione del successo formativo e del progetto di vita di ciascuno. I processi previsti nell'area del curricolo, della progettazione e della valutazione si ritiene possano favorire lo sviluppo del pensiero progettuale e il consolidamento delle pratiche collaborative, nonché la diffusione della progettazione della didattica per competenze. A sostegno di tali processi, si presuppone che la formazione professionale dei docenti possa apportare ulteriori competenze.